AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REPORT: LIRIS, “SOLIDARIETA’ AD ANTONELLA GIULI, BECERA VESSAZIONE A MEZZO STAMPA”

3 Novembre 2024



ROMA – ”Siamo ormai abituati a ricevere finanche sul servizio pubblico attacchi pretestuosi da trasmissioni faziose come Report. Trovo però oltremodo sgradevole che, pur di colpire il Governo Meloni e il centrodestra, Sigfrido Ranucci e i suoi costringano una professionista stimata come Antonella Giuli a esporre pubblicamente fatti privati e delicati. Questo non è giornalismo, ma è becera vessazione politica a mezzo stampa. Ad Antonella Giuli mando un abbraccio”.

Lo dichiara in una nota il senatore aquilano di Fratelli d’Italia Guido Liris dopo il caso scoppiato a seguito delle accuse mosse dal programma Report, che andrà in onda stasera su RaiTre: “Antonella Giuli, vicinissima alla sorella della premier Arianna Meloni, si è occupata per anni di comunicazione di Fratelli d’Italia nei palazzi della politica. Poi lo scorso gennaio è arrivato il salto di carriera: assunta all’ufficio stampa della Camera dei deputati con uno stipendio di circa 120mila euro all’anno. Ne parliamo questa sera alle 20.30 su Rai3″, hanno annunciato dal programma.

Dopo aver acceso un faro sul nuovo ministro della Cultura, Alessandro Giuli, e in particolare sulla gestione del MAXXI, il programma di Sigfrido Ranucci rivolge ora il suo obiettivo sulla sorella.

Nella clip, l’autore dell’inchiesta Giorgio Mottola si rivolge prima a Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di Fratelli d’Italia.

“È normale che accompagni Arianna Meloni a tutti quanti gli eventi?”, chiede riferendosi ad Antonella Giuli. La risposta di Donzelli: “Ma sarà amica di chi vuole? O deve essere solo amica sua?”. Mottola incalza: “Sembra quasi una cassa integrazione a zero ore, come quello che a fatto la Santanchè, dove lo Stato paga, la Camera paga e però chi ne beneficia è Arianna Meloni e Fratelli d’Italia. Donzelli ribatte: “Guardi, non lavora, ha lavorato per Fratelli d’Italia, ma poi da quando è stata presa alla Camera dei Deputati, lavora per la Camera dei Deputati”.

Mottola intercetta poi la stessa Antonella Giuli all’uscita da Montecitorio e le chiede del suo ruolo all’ufficio stampa della Camera.

Lei: “Sono l’addetta stampa della Camera dei deputati da gennaio”. Mottola ribatte: “Però ci risulta che lei lavora soprattutto per Fratelli d’Italia, che in ufficio non ci va mai”. “Che in ufficio non ci vado mai? Potete chiedere a tutto l’arco costituzionale presente attualmente alla Camera”, risponde Antonella Giuli. E Mottola: “Lei oggi ufficialmente ha detto che non ci sarebbe stata”. “Sono in ferie”, replica lei. “E però che ci fa alla Camera?”, chiede Mottola. “Sono andata a prendere delle cose in ufficio”. E al giornalista che segnala che “è da stamattina che è dentro”, Antonella Giuli replica: “Ma certo, stavo alla Camera. Pensi che perfino in ferie vado. Sono talmente attaccata al mio luogo di lavoro che vado anche se sono in ferie”. Per Mottola, “il sospetto è che lei viene per lavorare per Fratelli d’Italia in realtà”. “Ma io le fugo ogni dubbio, non è così”, la risposta di Antonella Giuli.

In una lettera inviata al Corriere della Sera, Giuli poi ha scritto: “Si può costringere una donna, una madre, una professionista che gode della stima dei suoi datori di lavoro a rivelare la verità dolente di una vita privata funestata dalla malattia d’un bambino di 7 anni irreversibilmente malato? In Italia, oggi, evidentemente sì”.

Un attacco che “mi induce a rendere pubblica una verità che io e mio marito avremmo voluto proteggere nel più stretto e amorevole riserbo”.

“E vengo al punto. Preceduto dalla grancassa mediatica e intimidatoria affidata a un sito di gossip (a volerne dir bene), la trasmissione “Report” di Sigrifido Ranucci si appresta questa sera a mandare in onda un servizio nel quale verrebbe costruito un teorema che reputo per lo meno manipolatorio, se non pure falso e diffamante: Antonella Giuli, la sottoscritta, “ci risulta lavora per Fratelli d’Italia e che in ufficio non ci va mai”; in più, durante il fine settimana, lavorerebbe per Fratelli d’Italia in palese conflitto con le regole cui è sottoposta per contratto. Proprio così afferma l’inviato di “Report” Giorgio Mottola – “ci risulta che lei lavora per Fratelli d’Italia e che in ufficio non ci va mai” – incalzandomi all’uscita dalla Camera dei Deputati, presso la cui Presidenza lavoro in qualità di addetta stampa, assieme ad altri colleghi”.

“Sottotraccia, ma non poi troppo – prosegue Giuli – la tesi di “Report” è forse che io diserti il mio posto di lavoro per mettermi al servizio di Arianna Meloni, cui mi lega un rapporto limpido e pubblico di amicizia personale, fondato (perché negarlo?) su un passato di comune militanza nella destra partitica italiana e testimoniato da scatti fotografici e riprese video delle quali non mi vergogno, anzi. Il teorema è facilmente smentibile dai diretti interessati; a cominciare da chi, ai vertici del secondo ramo del Parlamento, ha potuto verificare e apprezzare quotidianamente l’abnegazione e la disponibilità con cui onoro il mio impegno professionale (la mansione affidatami sin da subito è stata la gestione delle numerosissime conferenze stampa quotidiane organizzate da TUTTI i gruppi politici a Montecitorio)”.

“Ma c’è qualcosa di peggio, qualcosa di più limaccioso e insinuante nelle domande di “Report”: che cosa fa Antonella Giuli durante il fine settimana? Lavora forse per Fratelli d’Italia? Ho risposto in modo sincero e preciso a quella domanda: vivo il tempo liberato dal lavoro come meglio credo; e cioè, salvi rarissimi casi, con la mia famiglia. Tanto ovvia è stata la mia risposta, quanto è lecito il mio dubbio che tale risposta verrà mandata in onda da “Report” e, ove ciò accadesse, inquadrandola nel giusto contesto, oltreché nel rispetto del mio diritto alla privacy che non è diverso da quello di ciascun cittadino italiano”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli